

Il caso

# Renzi accelera: «Chi nasce in Italia è italiano»

## Il sindaco: legge sullo ius soli. Cittadinanza a tre senegalesi, giurano sulla Costituzione

**Ettore Colombo**

ROMA. «Chi nasce in Italia deve essere cittadino italiano». Il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, incalza «il Parlamento e le autorità centrali» affinché «sia presto approvata la legge sullo ius soli». Renzi lo chiede «con rispetto», ma le polemiche partono subito. L'occasione che Renzi coglie per rilanciare il tema dello ius soli (principio che prevede l'acquisizione della cittadinanza per il fatto di essere nati in quel Paese a prescindere dalla cittadinanza di uno o entrambi i genitori come è nello ius sanguinis) è dato da un fatto di cronaca nera che ieri, 2 giugno, è stato ricordato in modo ufficiale e che ha riguardato proprio la città di Firenze.

La cerimonia. Due cittadini senegalesi, il 13 dicembre 2011, furono uccisi nell'ambito di un delitto a sfondo razzista. A tre loro amici rimasti feriti (Moustapha Dieng, ancora oggi costretto a vivere in carrozzina a causa di una lesione del midollo spinale, Chiegh Mbengue e Mor Sougou) è stata conferita la cittadinanza italiana direttamente dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano cui si era subito rivolto il presidente della regione Toscana, Enrico Rossi. La cerimonia di consegna della cittadinanza (effettiva, non onoraria) ai tre senegalesi si è svolta ieri mattina in piazza della Signoria a Firenze, dove il prefetto della città ha letto le motivazioni del Ca-

po dello Stato alla presenza di tutte le autorità locali. E se il governatore Rossi ha sottolineato che «abbiamo dato un contributo importante al consolidamento democratico della Repubblica, abbiamo lanciato un messaggio forte di cui possiamo essere fieri», Renzi ha colto l'occasione per rilanciare e chiedere al Parlamento di legiferare in direzione dello ius soli, una delle principali battaglie del Pd già dalla campagna elettorale. Per dimostrare la validità di un assioma elementare («chi nasce in Italia è italiano») Renzi ha fatto un esempio già avanzato altre volte e preso dal mondo del calcio.

«Non deve più succedere che un giovane come Mario Balotelli, che parla italiano con accento bresciano, non possa andare alle Olimpiadi perché minorenni e quindi impossibilitato a essere cittadino italiano». «Solo con una legge sullo ius soli la nostra Repubblica sarà più forte», ha chiuso Renzi.

Facile a dirsi, meno a farsi. Anche le 50 mila firme per un legge d'iniziativa popolare in tal senso raccolte dal comitato «Italia sono anch'io» che raccoglie

decine di associazioni giacciono nei cassetti del Parlamento. Ieri, in molti comuni italiani si sono tenute cerimonie simboliche di consegna della cittadinanza (onoraria) italiana a bambini immigrati. Un immigrato di seconda generazione, Khalid Chaouki, deputato del Pd, li definisce «italiani di fatto, stranieri per legge». La Lega Nord e, soprattutto, il Pdl si oppongono però in modo strenuo al riconoscimento dello ius soli. Maurizio Gasparri ha definito Renzi «un demagogo» e la sua proposta «propaganda che crea illusioni e può attirare clandestini nelle nostre città». Neppure nel Pdl, però, tutti la pensano allo stesso modo. Sandro Bondi, per dire, fa sapere che «a certe condizioni dello ius soli se ne può e deve discutere». Il ministro Cecile Kyenge aveva rilanciato il tema sostenendo la necessità dello ius soli indicando anche Mario Balotelli come testimonial per l'integrazione. «Sono sempre disponibile» per la lotta al razzismo e alle discriminazioni» spiegò in una dichiarazione l'attaccante del Milan. Balotelli, nato a Palermo da genitori ghanesi, è un simbolo fra i più noti della nuova italianità. Ma a causa delle leggi italiane ha ricevuto la cittadinanza italiana solo con la maggiore età.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il ministro Kyenge: presenterò un ddl per far diventare cittadini i neonati**

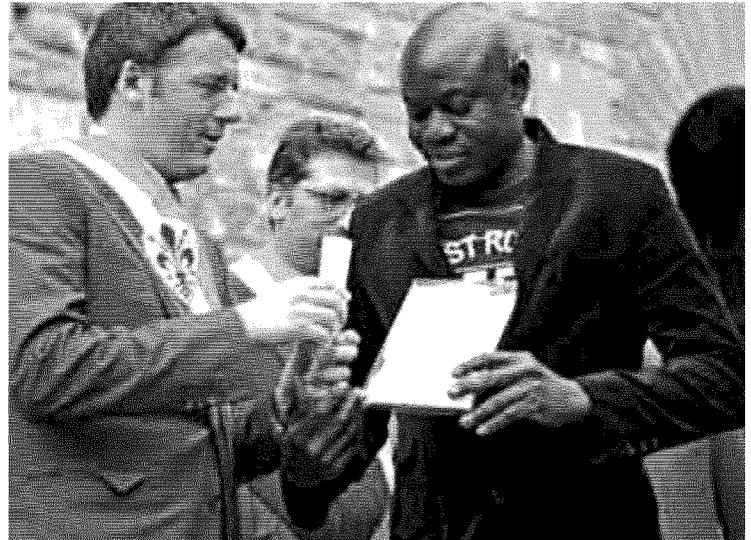
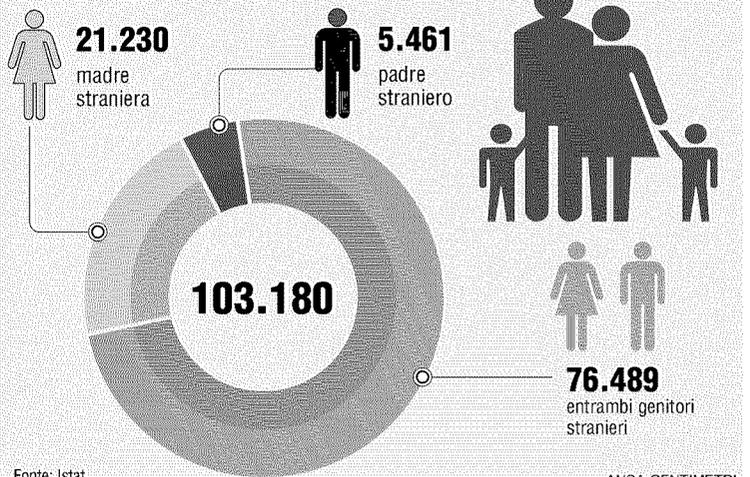


**Come funziona in Europa e negli Usa**

- GERMANIA**  
 Uno dei due genitori deve vivere legalmente da almeno 8 anni sul territorio tedesco per avere diritto di cittadinanza fin dalla nascita
- IRLANDA**  
 Tre anni di residenza da parte di uno dei due genitori
- BELGIO**  
 Al bambino nato nel Paese concessa la cittadinanza al compimento dei 18 anni o entro un anno sei i genitori sono residenti da dieci anni
- FRANCIA**  
 Lo jus soli vige dal 1515, ma attenuato nei secoli: attualmente la legge prevede che i bimbi di genitori immigrati diventano francesi a tutti gli effetti a 13 anni e a 16 può essere lo stesso ragazzo a chiederla. I diciottenni hanno l'obbligo di prendere la cittadinanza francese
- PORTOGALLO**  
 Cittadinanza dalla nascita se i genitori hanno risieduto da almeno dieci anni; sei anni se i genitori provengono da un Paese a lingua portoghese
- GRAN BRETAGNA**  
 Nazionalità anche per chi nasce da un solo genitore che sia già cittadino britannico; si può avere cittadinanza anche per Jus sanguinis, cioè per discendenza, ma solo se almeno uno dei genitori è già cittadino britannico
- OLANDA**  
 La nascita sul territorio non garantisce la cittadinanza; chi è nato dopo il 1985 da un padre o madre olandesi e sposati, o da madre olandese non sposata, automaticamente acquista la nazionalità olandese, anche se nasce fuori dal territorio
- SPAGNA**  
 Si acquisisce la cittadinanza per nascita da padre o madre spagnola, oppure per nascita sul territorio anche da cittadini stranieri, di cui però almeno uno deve essere nato in Spagna; cittadinanza anche dopo residenza legale dopo 10 anni, che si riducono a due per i cittadini di Paesi ibero-americani; si riduce di un anno in caso di nascita sul territorio nazionale o matrimonio con cittadino spagnolo
- SVIZZERA**  
 Cittadinanza (che sia nato o meno in Svizzera) a chi è figlio di padre o madre svizzeri, se sposati, o di sola madre svizzera, se i genitori non sono sposati. Lo jus soli non dà di per sé diritto di cittadinanza
- STATI UNITI**  
 Chi nasce negli Usa è cittadino americano, come anche chi nasce all'estero se entrambi i genitori sono americani. Possibile anche per naturalizzazione dopo il 18esimo anno di età, se si è in possesso di un permesso di soggiorno permanente negli Usa e si è vissuti negli Stati Uniti per cinque anni

CENTIMETRI.IT

**I bambini stranieri**



**La cerimonia** Matteo Renzi consegna la cittadinanza ad uno dei tre senegalesi

www.ecostampa.it

116867